

PD 420

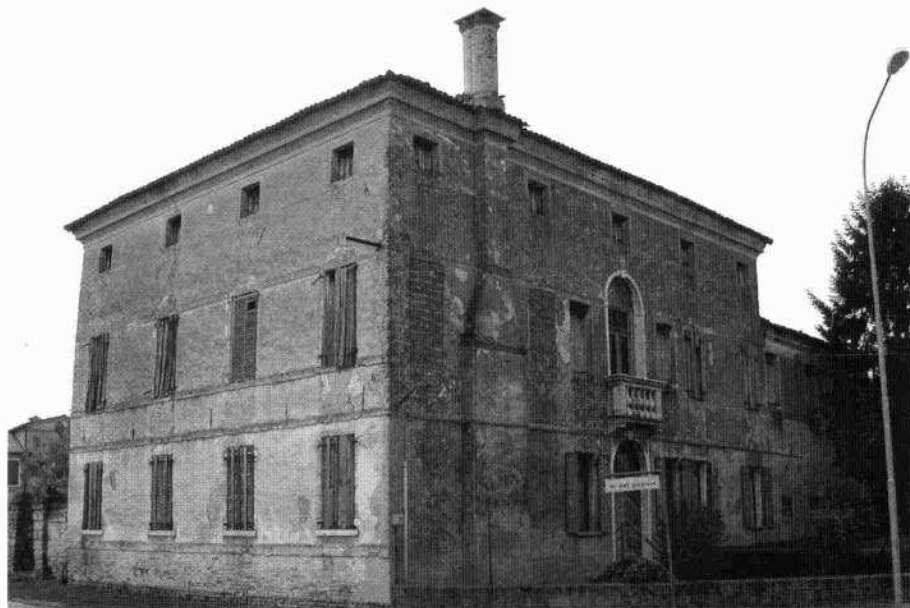
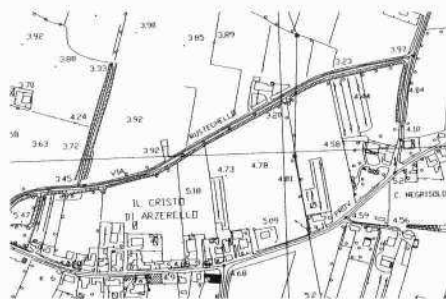
Villa Polani, Saro, Favarin

Comune: Piove di Sacco

Frazione: Arzerello

Via del Cristo, 65

Irvv 00000429 Ctr 148 SO



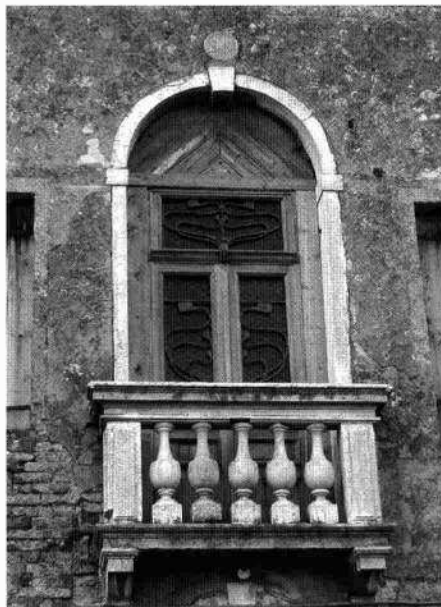
Una doppia, ma diversa, documentazione ascrive l'originaria proprietà dell'attuale villa Favarin ai Polani, presenti in loco già al Cinquecento, ed ai Mazzocco, veneziani; i primi dati provengono dalle ricerche del Baldan mentre i secondi si basano su documentazioni, ora perdute, pubblicate nel 1969 da D.A. Visentin nelle sue "Notizie storiche di Arzerello e del suo Cristo". La presenza, sopra il portale del piano nobile, di uno stemma murato con le iniziali «S.R.» confermerebbe l'appartenenza del bene, in passato, alla Veneranda Scuola di san Rocco di Venezia, secondo quindi quando riportato dal Visentin: «nell'anno 1691, certo Tommaso Mazzocco [...] con suo testamento lascia la sua grande possessione, comprendente i due oratori, più campi 52 e casa colonica con brolo chiuso di muro con casa dominicale ed una adiacenza staccata è [...] all'estinzione della linea dei suoi eredi, tutta la facoltà passasse alla Veneranda Scuola di San Rocco di Venezia».

L'oratorio di Santa Maria del Popolo è stato abbattuto agli inizi del Novecento ma un suo bassorilievo è stato inserito nella parete sud dell'edificio.

La barchessa, in origine con arcate a pieno sesto, è stata recentemente restaurata e trasformata in abitazioni.

La casa dominicale ed il suo muro, che circonda aia e brolo si ergono, pur malandati, all'angolo tra le due vie di Arzerello. La villa ha pianta pressoché quadrata, elevata di due piani più il granaio, reso da un unico vano coperto da travatura a capriate in legno. Le facciate simmetriche alla strada ed alla corte sono scandite da sette originari assi di finestre, alcune ora tamponate. Ogni luce, architravata, ha una cornice in pietra; il portale d'ingresso e la portafinestra su balcone al piano nobile sono invece archivolati a pieno sesto, con decoro in chiave ed imposte.

PIOVE DI SACCO



Le finestre del sottotetto, quadrate, precedono una gradevole cornice di sostegno al tetto, resa a più listelli sovrapposti; fasce marcapiano, che collegano le soglie e gli architravi delle finestre corrono lungo i prospetti della villa allungandosi all'adiacenza, a due piani, poggiata al suo lato est. In facciata spicca il camino con l'alto comignolo cilindrico. Il fronte posteriore è marcato da doppia canna fumarìa, l'una pensile, e si affaccia sull'aja lastricata in pietra.

Il balcone settentrionale
La facciata meridionale e quella settentrionale
L'angolo sud-est visto dalla porta carraia